



Nella zona industriale di Rancate, nell'estate 2013 si è insediata una nuova realtà produttiva. I mesi scorsi sono stati contrassegnati dalla sistemazione degli spazi per renderli adatti alle esigenze delle nuove attività. Nulla di anomalo, ossia una nuova attività industriale in un capannone industriale, in una zona industriale di un qualsiasi comune. Invece, in questo caso, c'è una sostanziale differenza rispetto alle esperienze simili che segnano e caratterizzano la storia artigianale-industriale del nostro tessuto produttivo. La realtà insediata è un Programma Occupazionale di Caritas Ticino. Una realtà segnata da innumerevoli innovazioni maturate nello sviluppo del pensiero di un'associazione che da 25 anni si impegna nell'ambito della lotta alla disoccupazione.

La nuova sede di Rancate rappresenta una tappa importante del percorso di crescita di competenze e capacità tecniche. La genesi della nuova iniziativa va ricercata nello sviluppo di attività storiche di Caritas Ticino come la raccolta e selezione del tessile (vedi art. pag.4) e il riciclaggio di materiale elettrico/elettronico. Qui probabilmente sta la vera scommessa e si rintracciano i maggiori sforzi per coniugare l'esperienza di questi anni con uno sguardo innovativo per potenziali ambiti di crescita. Due le direttrici imprescindibili: la prima è la ricerca della *sostenibilità economica*, trasversale a tutte le attività di Caritas Ticino, ancor più se il tentativo è di poter immaginare che, nel tempo, si possano trasformare i posti occupati da personale in disoccupazione con posti di lavoro veri. Un'azienda che guarda alla piena occupazione come reinvestimento dei ricavi di attività. La seconda è la *sostenibilità ambientale*: ci muoviamo da una convinzione che, prima ancora di

essere tecnica, è culturale: quelli che noi comunemente chiamiamo rifiuti elettrici/elettronici sono in realtà *materia prima*. Questi due pilastri hanno determinato le scelte operative che a cascata sono state messe in atto. L'esperienza di Rancate deve tener conto di un quadro di riferimento normativo e produttivo che vede il Programma Occupazionale di Caritas Ticino inserito in accordi precisi, che diventano i paletti dentro i quali è possibile svolgere la nostra attività. Il criterio della non - concorrenzialità (ossia la necessità di non promuovere attività che entrino in concorrenza con attività già presenti nel mercato ticinese) rimane un cardine del rapporto con la LADI (Legge Assicurazione Disoccupazione). Per questo si svilupperanno due filoni di attività elettronica: il primo manterrà le caratteristiche di lavoro dell'attività dell'elettronica svolta nella sede storica di Pollegio ma con un partner diverso (la Solenthaler AG); il secondo invece sarà completamente diverso in quanto il materiale lavorato sarà di proprietà di Caritas Ticino, e sarà acquistato in Italia proprio per non creare concorrenza con gli attori ticinesi. Questa necessità/possibilità apre problematiche nuove che sperimentiamo con umiltà ma anche con decisione. In sintesi vuol dire portare ricchezza ulteriore alla collettività ticinese acquistando dall'estero rifiuti elettronici. Una sfida nella sfida sarà anche la lavorazione di un materiale considerato *povero* (le schede tv) dalle quali ricaveremo un metallo misto (rame e metalli pregiati) oltre a ferro e alluminio.

Oggi si apre una nuova stagione che segnerà i prossimi anni del nostro lavoro. Guardiamo con una sana apprensione ma anche con un cauto ottimismo alla nuova dimensione. Da ottobre 2013 saremo operativi. La speranza è che chi entrerà nel nuovo capannone di Rancate colga una realtà dinamica e produttiva. Se così sarà, avremo incominciato a vincere la nostra scommessa. ■

la sfida sta nel considerare che i rifiuti elettronici non siano più un costo per la loro eliminazione, ma una *materia prima* che produce ricchezza per la collettività

RANCATE:
è operativo
il 2° centro
di riciclaggio
elettronico
di Caritas Ticino

► in alto, a destra:
Marco Corti e Diego Salvadè, due operatori di Caritas Ticino al lavoro alla macchina trita-schede,
Programma Occupazionale di Caritas Ticino a Rancate, Mendrisio